

Scheda di Monitoraggio Annuale 2024

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistiche e Ambientali è stata redatta dal Gruppo di Riesame che ha utilizzato come fonte dei dati gli indicatori presenti nella Scheda Unica Annuale del CdS relativi al 05/10/2024. La Scheda è stata discussa e quindi approvata dal Gruppo di Riesame il giorno xx/xx/xxxx e verrà approvata a ratifica dal Consiglio di Corso di Studio nel primo Consiglio utile.

Le fonti documentali utilizzate per la redazione della presente SMA sono:

1. SUA-CdS
2. Portale Sisvaldidat per esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://sisvaldidat.it/>)
3. Verbali degli incontri collegiali
4. Rapporto di Riesame Ciclico
5. University, portale online del Miur (<https://www.university.it/>)
6. Altro (specificare)

1. INFORMAZIONI RIASSUNTIVE DI CONTESTO

Informazioni anagrafiche del CdS.

Denominazione: Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico Ambientali

Città: Firenze

Codizione: 0480107308700001

Ateneo: Università di Firenze

Statale

Ateneo Tradizionale

Area geografica Centro

Classe di laurea: LM86 - Scienze zootecniche e tecnologie animali

Tipo: Laurea Magistrale

Erogazione: convenzionale

Durata normale: 2 anni

Informazioni sull'accesso al CdS

Accesso non programmato né a livello nazionale né a livello locale

Informazioni di confronto numerico

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	2	2	2	2	2
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	16	16	16	15	15

Informazioni generali sugli studenti.

Nel corso degli ultimi quattro anni accademici, il numero di studenti iscritti e gli avvii di carriera al primo anno mostrano fluttuazioni che meritano una riflessione. Di seguito una sintesi delle principali tendenze e confronti con la media nazionale:

Avvii di carriera al primo anno:

Si nota un decremento rispetto al periodo di quattro anni, passando da 19 iscritti del terzo anno precedente ai 14 dello scorso anno e agli 11 dell'anno attuale. Rispetto alla media nazionale LM86 (19-24), il corso si posiziona leggermente sotto, indicando una necessità di migliorare l'attrattività iniziale.

Isritti totali:

Gli iscritti totali mostrano una certa stabilità, oscillando tra 40 e 47 negli ultimi anni, con un valore attuale di 45. Questo dato è in linea con la media nazionale che varia tra 47 e 50, suggerendo che il corso riesce a mantenere una base stabile di studenti.

Isritti regolari ai fini del CSTD:

Gli iscritti regolari mostrano un andamento oscillante, con valori che passano da 36 a 28, con una leggera diminuzione negli ultimi due anni. Rispetto alla media nazionale (39-44), il corso si trova al di sotto della media, evidenziando possibili difficoltà nel mantenere alta la regolarità degli studi.

Punti di Forza

Attrattività di nicchia: Il corso, unico in Italia per la gestione della fauna selvatica, mantiene un discreto livello di iscritti, dimostrando la sua rilevanza nel panorama accademico e professionale.

Isritti totali competitivi: Il numero di iscritti totali si avvicina alla media nazionale, confermando una buona attrattività generale.

Profilo specialistico: Il carattere unico del corso rappresenta un importante punto di forza che lo distingue rispetto ad altri corsi della classe LM86.

Criticità

Diminuzione progressiva degli avvii di carriera al primo anno: Una costante diminuzione degli iscritti al primo anno rispetto alle coorti precedenti evidenzia una possibile perdita di visibilità o interesse tra i nuovi studenti.

Azioni correttive

Considerando le caratteristiche dei bacini di approvvigionamento, possiamo ipotizzare un piano d'azione per migliorare l'indicatore di iscrizione tenendo conto delle esigenze e delle preferenze dei diversi gruppi di studenti.

a) Laureati in Scienze Faunistiche della stessa scuola e studenti della Scuola di Agraria di Firenze: Rinnovamento dei contenuti didattici: Riformare l'ordinamento ed il regolamento del CdS per evitare sovrapposizioni tra i corsi triennali e magistrali, introducendo nuovi moduli che riflettano le ultime ricerche e innovazioni nel campo faunistico-ambientale.

b) Laureati dei corsi di Laurea Triennale in Scienze e Produzioni animali di università non toscane: Campagne di comunicazione: Migliorare la comunicazione delle peculiarità e dei punti di forza del corso magistrale a livello nazionale, per attrarre studenti da altre università

studiando in collaborazione con la Scuola e l'Ateneo eventi di orientamento a distanza con le sedi universitarie nazionale che forniscono CdS triennali in Scienza delle Produzioni Animali.

c) Professionisti di tutta Italia: Flessibilità didattica: Studiare in collaborazione con la Scuola e l'Ateneo una offerta di didattica a distanza o in modalità blended di qualità, per consentire ai professionisti di conciliare studio e lavoro.

Possibili aree di miglioramento:

Miglioramento della qualità delle sedi didattiche: Punti 3

Conoscenze preliminari: Punti 1

Organizzazione delle lezioni: Punti 1

2. GRUPPO A - Indicatori Didattica

Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU: Miglioramento dal 30% (2019) al 60% (2021), per poi ridursi al 30% nel 2022. Questo andamento riflette un picco intermedio seguito da un calo significativo, distante dalla media nazionale (~50%).

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso: Andamento stabile attorno all'80%-90%, sempre sopra la media nazionale (16%-17%). Questo indica una buona capacità del corso di favorire il completamento puntuale degli studi.

Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale: Il valore si mantiene elevato (90%) e in linea con la media nazionale, evidenziando una gestione efficace delle carriere degli studenti.

Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo: Indicatore stabile tra 80% e 90%, superiore alla media nazionale (circa 70%). Questo suggerisce una buona spendibilità del titolo nel mercato del lavoro, anche se è necessario monitorare il tipo di occupazione.

Completezza e chiarezza dei contenuti dei Syllabi degli insegnamenti.

- Decisamente Sì
- Più Sì che No
- Più No che Sì
- Decisamente No

Azioni di miglioramento riguardo all'ambiente di apprendimento

- Organizzazione del percorso formativo (piano di studi, orari delle lezioni...)
- Dotazione e qualificazione personale docente e figure specialistiche
- Dotazione personale tecnico amministrativo e servizi di supporto
- Aule
- Laboratori, attrezzature e tecnologie
- Metodi e materiali didattici

Punti di forza

Alta percentuale di laureati nei tempi previsti: L'indicatore rimane significativamente sopra la media nazionale, confermando un'efficace gestione accademica.

Occupazione post-laurea elevata: Gli elevati tassi di occupazione a tre anni dimostrano la validità del corso rispetto alle prospettive lavorative, conferendo al corso un appeal distintivo.

Qualità della ricerca: L'indicatore relativo alla qualità della ricerca dei docenti (QRDLM) è costantemente sopra il valore di riferimento, attestandosi a 1.0.

Criticità

Fluttuazione degli iscritti regolari:

Riduzione della percentuale di studenti che completano 40 CFU nei tempi normali, scendendo al di sotto della media nazionale.

Possibili aree di miglioramento

Aule: punti 3

Laboratori, attrezzature e tecnologie: Punti 1

Metodi e materiali didattici: Punti 3

3. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (max 1 pagina)

Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale CFU: L'indicatore è progressivamente cresciuto dal 2020 al 2022, mostrando una tendenza positiva. Tuttavia, questi valori rimangono al di sotto della media nazionale.

Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale CFU: Mostra un comportamento simile al precedente. Anche qui il corso si posiziona in linea con la media nazionale, ma rimane margine di miglioramento per raggiungere livelli più competitivi.

Percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero: Rimane pari a 0 in tutti gli anni analizzati, mentre la media nazionale varia tra 0.07 e 0.14. Questo rappresenta una criticità significativa, segnalando una mancanza di mobilità internazionale strutturata per i laureati.

Percentuale di studenti iscritti al primo anno con titolo di studio estero: Anche questo indicatore è pari a 0 negli anni analizzati, mentre la media nazionale cresce fino a valori di 0.08-0.09. Il corso, quindi, non riesce ad attrarre studenti internazionali, un aspetto critico per la sua internazionalizzazione.

Punti di forza

Gli indicatori relativi ai CFU conseguiti all'estero mostrano una crescita costante dal 2020 al 2022.

Criticità

Totale assenza di laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero.

Mancata attrazione di studenti con titoli esteri.

Basso utilizzo di programmi di scambio.

Azioni correttive.

Valutazione dell'efficacia del colloquio di lingua inglese da 6 CFU (reso obbligatorio nel Regolamento didattico a partire dall'anno accademico 2018-2019) sulle possibilità di incrementare la mobilità internazionale degli studenti del CdS.

Organizzazione, di concerto con la Scuola di Agraria, di una giornata divulgativa aperta agli studenti iscritti al CdS, sulle possibilità offerte nell'ambito delle attività mobilità internazionale.

4. Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (max 1 pagina)

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire: L'indicatore mostra un andamento variabile, con un valore massimo di 68% nel 2020 e un calo fino a 48% nel 2022, inferiore alla media nazionale LM86 (~64%).

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio: Generalmente elevata, raggiungendo il 100% nel 2020 e mantenendosi sopra la media nazionale (~0.89). Tuttavia, nel 2022 si registra un calo a 75%, sotto la media.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU: L'indicatore è fluttuante, con valori superiori alla media nel 2020 (86%) e un calo significativo a 50% nel 2022. La media nazionale si aggira intorno a 75-80%.

Percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso: Mostra un costante miglioramento, raggiungendo 88% nel 2023, ben sopra la media nazionale di circa 77%.

Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato: L'indicatore rimane costantemente elevato, anche se si registra un calo dal 91% nel 2019 al 68% nel 2023. La media nazionale è intorno a 82%.

Punti di forza

Alto Tasso di Progressione Accademica: Una percentuale significativa di studenti prosegue nel II anno, spesso sopra la media nazionale, segno di un buon supporto didattico.

Soddisfazione dei Laureati: La percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al corso è in crescita, superando la media nazionale. Questo riflette un'esperienza formativa positiva.

Docenza Qualificata: Le ore di docenza erogate da personale strutturato si mantengono elevate, a dimostrazione di un corpo docente stabile e di qualità.

Criticità

Diminuzione dei CFU Conseguenti al Primo Anno: Il calo della percentuale di CFU conseguiti al primo anno segnala possibili difficoltà da parte degli studenti nel raggiungere gli obiettivi formativi, richiedendo un maggiore supporto.

Fluttuazione nel Proseguimento con CFU Sufficienti: La percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 20 CFU mostra variazioni significative, indicando una potenziale disomogeneità nella preparazione o motivazione degli studenti.

Azioni correttive

Monitoraggio del carico didattico del primo anno per assicurarsi che sia ben distribuito e in linea con le capacità degli studenti.

Ottimizzazione del calendario didattico

5. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: Questo indicatore mostra valori generalmente alti, passando dall'82% (2019) al 100% (2020) e

stabilizzandosi sopra 75% nel 2022. La media nazionale LM86 è generalmente superiore a 93%, posizionandosi quindi appena sopra il corso.

Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso: L'indicatore ha un andamento fluttuante: dal 60% nel 2019 e 2021 scende a 27% nel 2020 e risale leggermente a 35% nel 2022. Rimane comunque tendenzialmente nella forcella della media nazionale (tra 53% e 73%).

Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera in un altro corso di studio dell'ateneo: Questo indicatore è costantemente pari a 0 negli anni esaminati.

Percentuale di abbandoni del corso di studi dopo N+1 anni: Dopo un valore iniziale basso nel 2019 (5%), il tasso di abbandono è aumentato al 18% nel 2021, ma si riduce a 0% nel 2022, segno di un significativo miglioramento. La media nazionale per LM86 è compresa tra 7 e 14%.

Punti di forza

Alto Tasso di Prosecuzione degli Studi: Gli studenti tendono a proseguire al II anno nello stesso sistema universitario con una percentuale alta e vicina alla media nazionale.

Miglioramento del Tasso di Abbandono: L'assenza di abbandoni nel 2022 è un dato positivo, che segnala un'efficacia delle azioni intraprese per trattenere gli studenti.

Criticità

Basso Tasso di Laurea nei Tempi Previsti: La percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale è al di sotto della media nazionale, segnalando difficoltà nella gestione del percorso accademico.

Azioni correttive

Monitoraggio del carico didattico complessivo.

Innovazione della didattica: Introdurre l'uso di nuove tecnologie, come droni, simulazioni in Realtà Virtuale e altre tecnologie immersive, per offrire esperienze didattiche avanzate e coinvolgenti.

6. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: Questo indicatore è costantemente elevato, passando dal 92% nel 2019 al 100% nel 2023, sempre in linea con la media nazionale (~90-94%).

Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo: L'indicatore mostra fluttuazioni significative, passando dal 17% nel 2019 a un massimo del 60% nel 2022, per poi scendere al 40% nel 2023. Rimane comunque leggermente inferiore alla media nazionale.

Percentuale di laureati con occupazione regolamentata da contratto o formazione retribuita: Segue un trend simile all'indicatore precedente, con un picco del 60% nel 2022 e un calo a 30% nel 2023.

Punti di forza

Alta Soddifazione dei Laureandi: L'indicatore (iC25) è sempre superiore o in linea con la media nazionale, indicando che il corso soddisfa le aspettative degli studenti.

Criticità

La bassa numerosità del campione non consente di avere trend affidabili su questo set di indicatori.

Azioni correttive

Potenziamento dei Servizi di Orientamento al Lavoro: Organizzare workshop e seminari con esperti di settore per aiutare gli studenti a sviluppare competenze richieste dal mercato del lavoro. Creare partnership con aziende ed enti del settore per favorire l'ingresso diretto nel mercato del lavoro.

Ampliamento delle Opportunità di Tirocinio: Sviluppare nuovi accordi per tirocini e stage in Italia e all'estero, con focus su organizzazioni che operano nella gestione delle risorse faunistiche e ambientali.

7. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: L'indicatore mostra un aumento progressivo, passando da 7.04 nel 2019 a un picco di 10.90 nel 2022, stabilizzandosi a 10.22 nel 2023. Questi valori sono leggermente superiori alla media nazionale LM86, che si aggira tra 5.7 e 6.3.

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno: L'indicatore varia da 4.06 nel 2019 a un massimo di 6.42 nel 2021, per poi scendere a 4.28 nel 2023. Valori in

Punti di forza

Rapporto Studenti/docenti soddisfacente

Criticità

Nessuna

Azioni correttive

Non necessarie

8. Giudizio complessivo

Punti di Forza

- ***Alta soddifazione dei laureandi:*** Percentuali costantemente elevate, spesso in linea con o superiori alla media nazionale.
- ***Prosecuzione degli studi:*** Ottimo tasso di studenti che proseguono al secondo anno, vicino ai livelli nazionali.
- ***Attrattività del corso:*** Buon numero di iscritti complessivi, con un rapporto studenti/docenti competitivo rispetto alla media nazionale.
- ***Qualità della docenza:*** Ore di docenza erogate da personale strutturato.

Criticità

- **Occupazione post-laurea:** Percentuali di laureati occupati a un anno dal titolo inferiori alla media nazionale.
- **Basso tasso di laurea nei tempi previsti:** Indicatori al di sotto della media nazionale, segnalando difficoltà nel completamento del percorso nei tempi standard.
- **Mobilità internazionale limitata:** Scarsa partecipazione a programmi di scambio e attrazione di studenti stranieri.

Azioni Correttive Prioritarie

- **Rafforzamento dei servizi di orientamento al lavoro:** Potenziare il supporto ai laureati per migliorare il tasso di occupazione.
- **Potenziamento della mobilità internazionale:** Promuovere l'utilizzo di Erasmus e promuovere in generale le esperienze all'estero.
- **Innovazione della didattica:** Introdurre l'uso di nuove tecnologie, come droni, simulazioni in Realtà Virtuale e altre tecnologie immersive, per offrire esperienze didattiche avanzate e coinvolgenti.